



Comenfiglio

pittrice con terre e resine naturali



*« La mia arte è per me un continuo divenire: non ferma e statica come in un quadro,
ma sempre in movimento e mutevole come il pensiero...
Un'arte "mandàla", che alla fine scompongo, condividendola con gli altri. »*

Riferimenti

- [MI RACCONTO...](#)
 - [BIOGRAFIA](#)
 - [RECENSIONI CRITICHE](#)
 - [MOSTRE](#)
 - [BIBLIOGRAFIA](#)
 - [CATALOGHI / DEPLIANT / CD PROJECT](#)
 - [VIDEO E INTERVISTE](#)
 - [WEB PRESENCE](#)
 - [CREDITS](#)
-



MI RACCONTO...

“Già da piccolo ero stato incline a guardare le forme bizzarre della natura... abbandonandomi al loro fascino e al loro complicato linguaggio. Lunghe radici d'albero affioranti, vene colorate nella pietra, macchie d'olio natanti nell'acqua, crepe nel vetro, tutte queste cose esercitavano su di me una grande attrattiva, soprattutto l'acqua e il fuoco, il fumo, le nubi, la polvere ...”

Così dice Demian nell'omonimo libro di Hermann Hesse, e queste parole si adattano perfettamente anche alla mia personale poetica, poiché, come si nota nei miei quadri, io nutro una grandissima e deferente ammirazione verso i segni che la natura imprime spontaneamente sulle cose; essi sembrano originati senza alcuna progettazione, ma in realtà sono quanto di più scientifico e perfetto esista nell'Universo.

Anche la mia pittura sembra casuale e *“inconsapevole”*, in realtà è anche il risultato di regole e ricerche molto precise e ripetibili. Per questo ho scelto come materiale la terra, con i suoi pigmenti naturali dai molteplici colori e li ho legati con un elemento altrettanto naturale, la resina degli alberi da frutto sciolta nell'acqua, che diventa uno straordinario collante.

La mia pittura ha come strumenti principali la manualità e la gestualità, poiché il contatto con il *“medium”*, per essere proficuo, deve avvenire in modo concreto e diretto, in una completa *“full immersion”* nel mondo naturale; in questo modo l'animo viene liberato da ogni oppressione e la pittura diventa un potente strumento catartico. Nei *“segni”*, nei *“graffiti”* e nelle *“tracce”* espresse con i pigmenti naturali emerge tutto il mio amore per la *“Terra Madre”* e tramite loro mi avvicino alla memoria ancestrale dei nostri antenati e mi sembra di vivere un ritorno alle origini ed all'essenza della vita.

Alle terre affianco nel mio lavoro una vasta gamma di supporti e materiali naturali, quali il legno grezzo dalle bellissime venature, la tela di sacco, il sughero, il cartone, la rete, le sabbie, il vetro, l'ardesia, a cui aggiungerò i metalli, in una ricerca costante di possibilità espressive...

La pittura con le terre rappresenta il momento attuale, e più felice, della mia ricerca artistica, che è cominciata fin da bambina, seguendo le tecniche canoniche del pastello, del carboncino, della tempera e dell'olio e passando anche per la fotografia, il fumetto, la musica e il teatro.

Fondamentale è stato nel 1997 l'incontro con il pittore genovese Andrea Bagnasco, fondatore del *“Gruppo delle Terre”*, che ha segnato una svolta nella mia ricerca, indirizzandola verso nuove esperimenti cromatici e stilistici. Con Andrea, un caro amico e valente artista, ho compreso che dipingere con la terra significa scendere alle radici delle cose, perseguendo i valori più essenziali della vita.



BIOGRAFIA

Carmen Spigno nasce a Diano Marina (IM), in Liguria.

Ha studiato disegno e pittura presso il **Centro Italiano Artistico Culturale** di Imperia (C.I.A.C.), diretto dal maestro **Giuseppe Balbo** di Bordighera, cofondatore del Festival Internazionale del Fumetto. Insegnante elementare, per anni si è dedicata all'insegnamento incentrando il suo metodo didattico sulle arti figurative, dal disegno alla pittura, dal fumetto al teatro e alla musica, dalla fotografia al cinema.

Numerosi sono stati i corsi di aggiornamento professionale per insegnanti da lei tenuti come docente su incarico dell'**I.R.R.S.A.E. Liguria**.

Fondamentale è stato nel 1997 l'incontro con il pittore genovese **Andrea Bagnasco**, membro del **Gruppo delle Terre**, che segna una svolta nel suo processo artistico, indirizzandolo verso nuove ricerche cromatiche e stilistiche. Da allora si dedica alla pittura con i pigmenti e le resine naturali, che lei stessa cerca e raccoglie, perseguendo una continua sperimentazione sulle tracce ed i segni che essi imprimono sui materiali più diversi.

Nel 1998 è stata fondatrice, insieme con l'olandese Rudolf Neervort Van de Poll ed il tedesco Carl Schoenfeld, del Circolo Artistico "**Amici nell'Arte**" di Garlenda, che annovera nomi prestigiosi del panorama europeo. Attualmente ne è il Presidente. Si occupa dell'organizzazione di manifestazioni culturali e mostre d'arte, patrocinate da enti pubblici e privati, allo scopo primario di divulgare l'amore per l'arte e la cultura.

Il **27 dicembre 2010** il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano le ha conferito l'onorificenza di **Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana"** per meriti artistici. Il titolo le è stato attribuito ufficialmente il 9 giugno 2011 dal Prefetto di Savona Claudio Sammartino, presso la Camera di Commercio di Savona.

Vari critici e giornalisti si sono occupati del suo lavoro. Fra questi si ricordano Walter Accigliaro, Luciano Caprile, Guido Folco, Ettore Cerruti, Ugo Ronfani, Clotilde Paternostro, Clizia Orlando, Patrizia Valdiserra, Francesco Gallea, Carlo Cormagi, Silvia Bottaro, Arnaldo Fontana, Nicola Davide Angerame, Francesca Bogliolo, Claudio Almanzi, Ferdinando Molteni, Massimo Boero, Barbara Testa, Stefano Pezzini, Mara Giovine Scavuzzo, Wolfgang Meixner, Patrizia Gioia, Gianni Dacconi, Aldo Ghidetti, Romano Strizioli, Eliana Miraglia, Stefano Picasso, Fabrizio Angeli, Simonetta Vandone, Maria Rosso ed altri.

L'artista ha partecipato a numerose mostre in Italia ed all'estero fra cui Premio Internazionale d'Arte e Cultura "InterArt", Hallstahammar (S); "Arte Italiana in Spagna", Terifa (E); "Mediterraneo" a Trier (D) e a Cagnes-sur-mer (F); "Italinischer Sommer" a Schoenecken (D); "Arte italiana in Provenza" ad Aix-en-Provence (F); "Il Sogno di Aleramo", Castello di Barolo; "Astrazioni di immagini, sensazioni reali", "Galleria d'Arte 2000", Milano; "La Voce della Natura", Galleria Merchionne, Loano; "Ritorno alle Origini" a Montecarlo e Albissola Marina; "Fiaba e Magia" con Emanuele Luzzati, Chiesa Anglicana, Alassio; "Tellus", Chiostrì di S. Caterina di Finalborgo, col maestro Carlos Carlè; "Racconti di Terre", Galleria "A modo mio", Genova; "Méditerranéen", Centre Culturel de la Providence, Nizza, dieci edizioni di "Ginevra Arte&Musica", dal 2001 al 2010, al Castello Costa-Del Carretto di Garlenda, l'importante Mostra Personale Antologica dal titolo "Ritorno ad Itaca", la Mostra Collettiva di Circolo "Dreams", sempre nella stessa location e "Uniti nell'Arte: 150 anni di sperimentazione creativa", Mostra Collettiva, presso l'Istituto Italiano di Cultura a Praga. "Ritorno ad Itaca", Mostra Personale Antologica, è stata presentata nel luglio 2012 presso le "Cellette" della Fortezza del Priamar. Fra gli altri progetti del 2012 vi sono state le due edizioni della Mostra Collettiva Internazionale d'Arte Contemporanea dal titolo "Popoli", in una prima presentazione a Palazzo Tagliaferro ad Andora (estate 2012) ed seconda esibizione presso la Sala Consiliare del Comune di Sainte-Agnès (Francia - autunno 2013).

Il 2013 e il 2014 hanno visto la partecipazione a "Oltre i confini" e "UnderGroundZero" in Romania e allo scambio artistico-culturale "Guatemala es Guatemala", con artisti guatemaltechi, e a "Viva la Vida! Il coraggio di vivere", nella Torre Civica della Città di Albenga.

Nel 2015 ha partecipato a “Encuentros”, “Incontri e confronti”, “Ulisse ‘69” e “ArtePadova 2015”, collettive con artisti internazionali e nel 2016 ha presentato la personale “Processi Evolutivi” presso la DogmArt Gallery ad Albenga, partecipando in estate alla collettiva “Nikola Tesla. Utopia o realtà?” presso la ex-Chiesa Anglicana di Alassio. Ospite della galleria “A Sud Artecontemporanea”, ha portato “Terre lontane” in una mostra personale in Sicilia.

Nel 2017 è stata invitata dalla galleria Toffee Art Gallery di San Miniato a partecipare all’iniziativa Art-Hotel, ove i suoi quadri sono stati inseriti nel contesto medievale dell’Hotel San Miniato, antico convento duecentesco oggi adibito ad albergo.

Per il 2018 ha proposto le sue opere ne “La forza della Terra”, una personale nella maestosa Fortezza di Santa Tecla a Sanremo (IM) e nella mostra collettiva “Le Città Invisibili”, ispirata all’omonima opera di Italo Calvino, nello storico Palazzo Borrelli di Demonte (CN), ove, a cavallo fra agosto e settembre, aveva proposto la personale dal titolo “Natura Pensante”, invitata dall’Associazione Amici di Demonte.

Dal 15 al 30 settembre 2018 proporrà nuovamente i suoi lavori in terra di Sicilia, nella terza edizione di “Le Città Invisibili”, nel prestigioso Collegio dei Filippini ad Agrigento.

L’artista vive e lavora a Garlenda, in Liguria, dove ha l’atelier d’arte e la mostra permanente dei propri lavori.



RECENSIONI CRITICHE

La città che più si confà allo stile forte e materico di Carmen Spigno è Argia. La città immaginata da Calvino completamente interrata, riemerge nell'opera della Spigno. Un'esplosione di terre e pigmenti naturali che racchiudono l'essenza della vita dell'uomo. Carmen Spigno nel contesto della mostra ricopre il duplice ruolo di artista e di presidente del Circolo "Amici nell'Arte" che ha ideato l'evento espositivo

Maria Rosso – settembre 2018

La ricerca di Carmen Spigno si inquadra sia nell'ambito dell'informale materico che della *sand painting*, la pittura con terre e sabbie praticata da millenni dagli indiani d'America e dagli aborigeni dell'Australia, tematizzando il rapporto tra uomo e natura in chiave ambientalista.

La centralità della tematica ecologista è suggerita dall'impiego di materiali umili, esclusivamente naturali ed ecocompatibili, come le terre colorate utilizzate come pigmenti, la resina degli alberi da frutto diluita in acqua utilizzata come legante, la carta impiegata come supporto.

Le terre, scure, bianche, marroni, ocre, arancio, rosse, vinaccia, provengono dalla Provenza, da una regione limitrofa alla Liguria in cui l'artista da sempre risiede e opera. La loro colorazione varia in base alla composizione chimica e mineralogica: le terre bianche contengono bismuto, le terre rosse ferro; invece le terre verdi-bluastre, prelevate nei pressi di Voltaggio (AL) sono composte prevalentemente da rame. Per la realizzazione di alcune delle opere del ciclo *Terre lontane* in mostra alla galleria A Sud Artecontemporanea di Realmonte, Spigno si è avvalsa di pigmenti gialli ricavati dalla polvere di tufo, la pietra che contraddistingue il paesaggio e il profilo urbano dei centri dell'agrigentino.

Spigno realizza le sue opere eseguendo una sorta di sinopia o di disegno preparatore. Successivamente il colore, ottenuto da pigmenti e resine e naturali, viene steso sul supporto con il pennello o sovrapponendo una parte del foglio all'altra con una pressione che può essere più o meno intensa.

Questo procedimento conferisce agli elementi visuali il carattere di impronte uniche, di segni irripetibili, di puri significanti, integralmente vincolati alla singolarità e unicità del gesto, alla pressione esercitata dalle mani sul foglio. Come dichiara Jacques Lacan nel saggio *Lituraterre, "la singolarità della mano annienta l'universale"*, dove per universale deve intendersi il significato, il contenuto di qualsiasi equazione simbolica. Nelle opere di Spigno il segno non può essere disgiunto dall'atto, dal gesto che singolarmente lo realizza. Il segno-gesto non intende veicolare nessun contenuto narrativo, non rinvia ad alcun referente, non manifesta nient'altro che l'energia primordiale dell'inconscio.

L'artista lascia che i materiali parlino da soli: la terra, in cui si sedimenta la memoria collettiva e millenaria dell'umanità, dalla quale l'uomo ha sempre tratto sostentamento, evoca inequivocabilmente il grembo materno e il suo potere rigenerativo e procreativo.

Manipolare le terre diventa allora un modo per attingere, con i mezzi dell'arte, alla linfa vitale della natura, per porsi in auscultazione dei suoi ritmi e dei suoi cicli fino ad identificarsi con essa come per effetto di una *rêverie* materna.

Luca La Porta – ottobre 2016

Esistono da sempre nuove terre a cui anelare, nuovi mari da esplorare, nuove emozioni da attraversare. Partire, e nel contempo restare. Cambiare, rimanendo se stessi. Sognare, senza staccarsi completamente da una terra che è madre per sua stessa natura, che invita a evolversi pur rimanendo a essa legata. Le "carte" di Carmen Spigno mostrano come sia possibile rimanere in stabile equilibrio tra le proprie aspirazioni e le proprie origini, affondando le radici di una liquida verticalità in un saldo fondale materico che ha il sapore di un oceano primordiale da cui tutto è stato generato.

Le terre, aliene tanto da richiamare mondi lontani, pure mantengono qualche tratto intimista, familiare, come fosse necessario ricordare da dove si è venuti, per concedersi, una volta lontani, una inevitabile nostalgia. Un *dolore di casa* che parli della nostra esperienza dell'arte e, per



traslato, della nostra visione del mondo. L'energia sprigionata dalle carte realizzate da Carmen Spigno per questa occasione espositiva traspare da monocromie informali che lasciano spazio a suggestioni dall'eco metafisica, spazi desertici e surreali in cui l'animo possa perdersi oppure trovare posto. Liquida, parte della materia terrosa si dispiega sulla superficie lasciandone intravedere il fondo, quasi a suggerire dimensioni "altre", auspicabili e (non lo si può escludere) migliori di quelle conosciute. Compatta, la parte restante si raggruma mantenendo l'artista e noi ancorati alla consapevolezza di un reale che, se può essere sublimato, oltrepassato, trasgredito, pure non può e non deve essere sottovalutato e dimenticato. Le composizioni, che a un primo sguardo sembrano evocare paesaggi naturalistici, a un'osservazione più attenta si dimostrano capaci di lasciar dissolvere la sostanza fino alla creazione di orizzonti invisibili, attesi, sconosciuti. L'evoluzione progressiva della sostanza pittorica non ha precluso negli anni la persistenza di un'identità che ha saputo mantenersi salda e coerente; il linguaggio formale riporta competenze consolidate, capaci di permettere alla materia di tracciare strade fluide che evocano in chi guarda libere e intense suggestioni emotive. Il bilanciamento materico e l'impianto coloristico vibrante combinano spontaneità e rigore, in una resa stilistica di raro contrappunto ed eleganza pittorica.

Francesca Bogliolo – settembre 2016

La terra è Madre, potenza generatrice e accogliente. A contatto con essa l'uomo riscopre e rivive valori ancestrali dal profondo significato simbolico.

Attraverso le opere di Carmen Spigno chi guarda trova la via per ricongiungersi con le proprie origini, riconciliandosi con un passato che la materia antica richiama alla memoria con potenza evocatrice.

Foriere di emozioni primordiali le opere della Spigno guidano l'osservatore in un viaggio attraverso la materia e se stesso in un incessante interscambio emotivo.

Francesca Bogliolo – febbraio 2016

«Un ambiente sconosciuto e sorprendente;
una tecnica pittorica mai immaginata».

Mariarita Isnardi – ottobre 2012

«All'Istituto Italiano di Cultura di Praga, nell'ambito della recente mostra celebrativa dei 150 Anni dell'Unità d'Italia, Carmen Spigno ha presentato la sua pittura, costruita con forza e passione, armonia ed equilibrio formale, tra ricerca volumetrica e spaziale.

Carmen Spigno interpreta infatti l'arte come espressione e testimonianza della società in cui viviamo e la materia diventa strumento comunicativo e diretto per raccontarne drammi e sconvolgimenti. L'artista lavora il colore, abita lo spazio con istinto e razionalità, ne coglie le vibrazioni tonali, così sapientemente condotte attraverso incisioni gestuali, a volte libere, altre rigorose, sovrapposizioni, agglomerati. L'uso delle terre e delle resine naturali, ma anche di altri materiali come la carta, è un rimando simbolico e potente all'origine del mondo e della civiltà, al suo eterno rinnovarsi e la loro manipolazione e trasformazione altro non è che una metafora dell'esistenza umana, della sua storia, del suo millenario percorso terreno.

L'arte di Carmen Spigno è presenza totemica e sacrale, profondamente connessa con la ricerca interiore e spirituale, come una sorta di rimedio ai mali del mondo e del pianeta. Il suo è un naturalismo concettuale, in cui l'allegoria dell'esistenza viene raffigurato negli strappi e nei solchi materici, nelle intersezioni cromatiche, a formare una visione quasi geologica della terra e della vita, in cui rimangono, indelebili, le impronte dell'uomo».

"Carmen Spigno: Impronte" - Guido Folco - gennaio 2012

«Osservando le opere di Carmen Spigno, si può ben asserire di simbiosi con la natura, fuori dal paesaggio, non al di sopra, ma dentro. Sono opere fresche, potrebbero essere fatte ieri come tremila anni fa, perché nascono da un insieme di elementi espressivi noti e intuizioni oscure, o luminose, che rivelano la natura misteriosa e divinatrice della poesia. Non porgono il problema



della propria artisticità, ma soltanto dell'evocazione dei sentimenti, della sensibilità lasciata correre sul filo elettrizzante delle personali emozioni dell'artista. Esse portano in sé i segni di un'unità originaria; nella loro espressione questa unità è implicita e costituisce la finalità intrinseca dell'opera d'arte.

L'Artista dipinge per rappresentare la dialettica della coscienza con un antico sempre nuovo sistema di comunicazione segnica, limpido e genuino, interprete di questa maniera istintiva di vivere a stretto contatto con la terra, raccoglierla, palparla, plasmarla per ricrearla e da madre trasformarla in figlia; se ne fa interprete e riesce a rivelarla a se stessa e agli altri attraverso la suggestione delle sue immagini, e in questo divenire offre generosamente la sua sensibilità d'artista a noi.

L'Arte è parlar di emozioni: quelle che si provano nella creazione artistica, quelle che si condividono con l'artista, quelle che suscitano le opere. Comunicare sull'arte vuol dire affinare una sensibilità nel relazionarsi con essa.

Dai lavori di Carmen Spigno, chi scrive trova l'esponente della coscienza artistica atavica, proiettata nella "terra", formicolante di interessi e di trasformazioni, materia prima del mondo. Attraverso essa si sente emergere la figura dell'ermeticità dell'arte nel senso più vasto, come invenzione e costruzione, quindi di trasformazione, di forza metafisica di un sistema segnico grande, universale.

Con i colori della terra: grigia, oca, o rossa, vivono le più lontane testimonianze, i più lontani documenti d'archivio dell'arte; dai graffiti, le pitture rupestri, fino alle avanguardie odierne. Dalle testimonianze preistoriche di ventimila anni avanti Cristo a quelle di oggi. In questa irrealtà simbolica e immaginativa risiede l'inebriante riconoscimento della propria consapevolezza; la libera Luce in cui lo spirito si dona. Le cose insensate acquistano senso, escono dal "nulla" e trapassano dal buio alla Luce. La pittura non può andare più in là, né più in là, in definitiva è mai andata».

Gianni Dacconi - luglio 2009

«La dialettica espressiva di Carmen Spigno s'inserisce nell'ambito della ricerca astratto-informale. Soggetto della sua pittura sono ampie campiture cromatiche, linee essenziali, a tratti schematiche, dettate da una gestualità immediata, attraversata da vibrante energia e grafia incisiva, che svela sequenze di interiorizzate scansioni materiche.

La superficie del dipinto diviene il presupposto comunicativo per evocare non tanto le cose dell'esistenza, ma il loro spessore o la loro leggerezza, l'intensità della suggestione o la proiezione del pensiero. L'artista interviene sulla tela o sul sostrato cartaceo con una scelta espressiva, che rivendica le ragioni di una pittura fondata sulla dialettica segno-gesto-colore, libera di esprimere il proprio autonomo potenziale significante.

Un'autoreferenzialità da intendere non come elusivo rimando dell'opera a se stessa, quanto come testimonianza di stati dell'essere, registrazione di un sentire, quale trasposizione di un momento intuitivo iniziale, che diventa, nell'aggettante qualificazione materica di terre, sabbie, resine, tangibile affermazione di uno stato di meditazione. Gialli, ocre, blu definiscono spazialità e profondità, con accensioni e rifrazioni in un succedersi emozionale, in cui ci si addentra per sfiorare l'essenza di quegli accordi.

È l'*esprit de matière*, che si manifesta nell'affabulazione composta da grumi, macchie, impasti, che si aggrappano alla tela in attesa che qualcosa accada o si fissano immobili, sospesi nel ricordo di qualcosa che è già accaduto».

Clizia Orlando – giugno 2009

«Ci sono luoghi che più di altri riflettono lampi della memoria primordiale della nostra Anima.

Forme senza tempo e magnifiche invenzioni. Ama la terra Carmen Spigno; l'amore per la campagna è il veicolo che conduce l'artista a pitture inusitate, inedite. Ama la terra l'artista ma non la terra in senso lato bensì la terra quale zolla, elemento vivo della campagna; terra quale zolla lavorata e impastata, stesa con le dita sulla tela o su qualsiasi supporto possibile (carta, legno, stracci).



La mano lavora la zolla che posta al sole diviene pulita, sgranata dai residui; passata al setaccio si muta in polvere; mescolata poi, questa, alla resina degli alberi da frutta (collante perfetto), forma un amalgama denso, e la mano ancora lo plasma lasciando *“impronte”*, e *“tracce”* sugli alberi soprattutto. Un quid panteistico e affascinante, mondo primigenio; la natura per la natura.

Una tesi astratta accoglie la poetica della Spigno. Non forme volute ma sempre e comunque *“forme”* e spontaneamente nate. A sua insaputa e senza volontà alcuna l'artista crea immagini astratte e materiche (informale-materico); ne sorgono forme attraenti e bizzarre. Permangono anche le striature del tronco; si formano anse voluttuose in perfette diagonali; altrove si evidenziano masse granulose (la corteccia dell'albero) sul piano liscio sottostante. Amore per la natura e per la materia, e la più naturale per eccellenza: la terra».

Clotilde Paternostro – ottobre 2006

«Queste terre colorate sono sentimenti, devozioni, pensieri, legami, corpi dell'umanità abbandonati, lasciati perire per dimenticanza, sono antiche gioie sepolte perché non plasmate con l'arte dell'amore, sono tradimenti d'intenti, risentimenti inutili, perdoni evitati, sacrifici sacrificati in cambio di inesistenti sicurezze, sono ciò che l'umanità non riesce a contenere, perché l'umanità ancora non ha compreso il vero *“religere”*, ciò che unisce tutti a tutto. Arte eterna che solo la terra conosce e continuamente ci mostra, amica».

Patrizia Gioia – febbraio 2005

«Guardare le sue opere, da quelle più lontane svolte sulla carta e con le colature di colore tanto da raffigurare forti guerrieri, oppure ascoltare la musicalità interiore dei suoi *“ritmi musicali”*, svolti sulla diagonale di un ipotetico rigo dove la mano della Spigno riesce a mescolare, con alchemica capacità, una tavolozza a volte rarefatta, altre volte materica tanto da divenire scultorea, significa ascoltare la voce della terra, assaporare albe e tramonti, respirare le resine dei boschi incantati delle nostre alpi e dei nostri Appennini. Certe trasparenze, venature, increspature da macramè, reticoli sottili e delicati dei merletti al tombolo, composizioni geometriche informali desunte dal caleidoscopio della natura ci conducono al di là ed al di fuori della monotonia odierna, della omogeneità delle immagini, della comunicazione pubblicitaria per arrivare ad una introspezione inaspettata...

Le opere di Carmen Spigno ci offrono l'occasione per guardare la nostra anima, in quanto possono essere lette come *“pensieri pensati”*, come tracce del profondo ancestrale vergate dalla notte dei tempi sui materiali che lei usa indagare abitualmente: il legno, le terre, le resine».

Silvia Bottaro – gennaio 2005

«La Sua ricerca non è, come spesso accade, ricerca di pura forma, ma di contenuti e di necessità espressiva: cercare nei *“segni”* e nelle *“tracce”* disseminati dagli elementi costitutivi della natura (quelli che i pre-socratici leggevano ed interpretavano in cerca dell'*armonia mundi*) i grandi universali che consentono all'uomo di uscire dalla solitudine del *“mondo come rappresentazione”* (è stata per secoli la *“fatica di Sisifo”* della pittura e delle arti in genere) per immergersi, come Francesco nel Cantico delle Creature, nel *“dialogo delle beatitudini”* degli esseri e le cose. Tanto più l'attenzione - la contemplazione - delle cose del creato è minuta (per Lei le terre e le resine, le pietre e i fossili, i graffiti del tempo,...), tanto più, come suggeriscono certe religioni, ci si può accostare al mistero che ci governa. Per questo stabilivo, conversando con Lei, un rapporto fra la Sua pittura e la poesia di Sbarbaro, che andava in cerca dei licheni della Liguria per nutrire di colori e di ritmi i suoi versi. Per questo Le consigliavo di leggere le pagine di Gaston Bachelard (1884-1962) sulla Psicanalisi degli elementi: dai pre-socratici a Freud, dall'arte come ragione all'arte come rapporto fra l'inconscio e il mondo. La luce, variando, è la prova dell'esistenza del tempo: Le auguro di portare avanti il Suo dialogo con la Buona Terra in ogni momento delle stagioni della vita».

Ugo Ronfani – aprile 2004



«Poiché i segni iconici e le tecniche spontanee od acquisite, non sono segni fini a loro stessi oggettualmente, ma sono veicoli di significati intenzionali che, nel subconscio dello spirito, mettono in misteriosa comunicazione l'artista ed il fruitore in modo sempre più complesso, la Spigno avvertì con prontezza la mia difficoltà, e prendendomi letteralmente per mano, mi condusse nel suo mondo pittorico, con confortante semplicità.

Compresi allora il connubio natura-materia e, stranamente, pervenne alla mia memoria il detto di Cocteau: **“Vedere il mondo in un granello di sabbia... e l'eternità in un'ora”**. I suoi personalissimi stilemi pittorici hanno donato spazi cosmici alle sue opere, tutte contenenti una informazione organizzata. Infatti ogni attimo passato nella sua luce e nella sua atmosfera, diventa a suo modo una realtà, e per adeguarsi alla realtà multiforme e ricchissima che la circonda, la Spigno non possiede che il colore e la misura con cui l'artista ne usa per creare le sue aeree poetiche, i suoi stupori contemplativi, è veramente unica.

A furia di scavare dentro, la sua pittura si è ridotta alla pura essenzialità, come ha detto Novalis: *“Chi riesce ad esprimere un concentrato della realtà, l'essenziale, si avvicina già al sogno, e più ancora alla poesia”*».

Ettore Cerruti – marzo 2003

«Dipingere con i materiali che si incontrano nelle campagne, usare resine e pigmenti non artificiali, è attivare un procedimento che entra nel cuore di quella sostanza da indagare e da ricostruire in forma di colloquio; è raggiungere quella simbiosi tra artista e materia (da considerarsi contemporaneamente quale mezzo e quale fine) che si ottiene talora tra artista e gesto guidato dall'inconscio con stupefacente puntualità *“descrittiva”*. Si tentano insomma quelle corde altrimenti precluse a chi si accontenta di un approccio più distaccato e più superficiale, a chi persegue soltanto la veste esteriore di un contatto pittorico. Attraverso tale procedimento si deve sempre individuare un accordo tra la necessità espressiva dell'autore e le caratteristiche (se non addirittura le esigenze) della sostanza che di volta in volta viene presa in esame per le sue evidenze cromatiche e fisiche da combinare e da armonizzare per quella specifica dichiarazione. Non siamo quindi al cospetto di un racconto descrittivo (in tal caso l'intero procedimento naufragherebbe nell'espedito), ma di un cammino metamorfico in perpetuo divenire (come succede a tutti gli eventi che maturano e si trasformano in natura) da collocare e da formulare in termini di concretezza su un supporto che lo accolga e ne sottolinei le peculiarità. Un'impresa non agevole che Carmen Spigno ha avviato con entusiasmo e che le procura in ogni occasione emozioni insperate».

Luciano Caprile – febbraio 2003

«Ammiro il tuo entusiasmo, le tue molteplici attività. Sei donna di vere *“passioni”*. E quindi splendida. Chi ama l'arte, l'uomo, gli ideali e le idee come te, e ad esse si dedica con generosità, è creatura di luce. Solare. Grazie dunque di esistere. C'è veramente un enorme bisogno di persone come te tra tante anime morte...».

Mara Giovine Scavuzzo – gennaio 2002

«Tumulto delle materie modulate nella forma, là dove il groviglio denuncia l'oscuro dramma dell'esistere. La soluzione formale si dipana e si tempera in nuovi piani schematici e la verticalità dei frammenti inaugura un inedito universo di segni».

Carlo Cormagi – maggio 2001

«Carmen Spigno di Diano Marina. Vive a Garlenda. È donna dal chiaro sorriso, dal deciso portamento e dallo sguardo indagatore. I suoi *“Segni”* e i suoi *“Graffiti”* Non definiscono forma alcuna. Interrogano, sorprendono e, spesso, portano il pensiero lontano, in cerca di approdo».

Arnaldo Fontana – marzo 2001



«Artista gentile, sensibile, misteriosa, fa pensare al cielo, alla terra, all'acqua: elementi primordiali indispensabili all'uomo. I suoi lavori hanno immagini che si "muovono" come in un risveglio fatto di speranza, radici che si spingono nell'azzurro dell'acqua, salgono nella gioia del cielo. L'artista lavora con le terre personalmente raccolte, mescolate alle resine, dando vita a ciò che è fermo. I suoi lavori ricordano la poesia di T. S. Eliot "La terra desolata" (1922). Racconta di profonde radici, della luce del sole, della fine dell'amore, della sua rinascita... Nel lavoro della Spigno, in una prima battuta, si può leggere "qualcosa" di doloroso, di profondo, che quasi si astrae per non rivelarsi del tutto, ma poi il quadro suscita gioia, emette luci ed emozioni; vi si intravede un risveglio spirituale e si intuisce che il percorso sarà ancora fecondo e misterioso, ma non inquietante».

Donata Mora – luglio 2000

«Rami secchi, terra bruciata, secca che sembra aver completamente perso le decantate facoltà generatrici, ombre, dissolvenze e poi colore, brezza del mare, un sole così rosso da confondersi col fuoco, poi finalmente... il vento a scompigliare i pensieri, un vento soffice e ristoratore o impetuoso e sconvolgente, rinfrescante come un ghiacciolo al limone, desiderato come un tuffo nel mare, sperato come la voglia d'estate o di sole che irrompe all'alba, sulle nostre finestre.

L'arte di Carmen è così, pura emozione, ricordi lontani, sensazioni che la mente sa di aver provato ma che non riesce a ricollocare, a ricordare se, dove, in quale circostanza. Eppure c'è un "incipit" dell'anima, come per tutte le cose, un richiamo prepotente e selvaggio della vita alle sue stesse radici... siamo legati, indissolubilmente, già ma a cosa? Carmen ci accenna quella che in fondo potrebbe essere l'essenza della vita, quel riaffiorare in superficie di dettagli, che forse sono solo tali, o forse qualcosa di più, perché rappresentano il ritmo inconscio, inosservato, ma costantemente presente del tempo, della nostra esistenza, un susseguirsi frenetico di attimi, certo, di orizzonti quotidiani e talvolta banali, spesso troppo sprofondati in quegli spazi, già noti eppure tutti ancora da inventare, scontati perché sempre presenti... eppure così preziosi.

Il sale della vita, questa è l'essenza dell'arte di Carmen, un susseguirsi apparentemente nuovo ma già da sempre conosciuto di quello che siamo noi, un riemergere del mondo, degli elementi in cui il tutto è preordinato. Ciò che siamo noi, ciò che sono gli altri... così tragicamente soli ed unici, eppure costitutivamente legati, fatti delle stesse sostanze, degli stessi elementi, degli stessi ricordi».

Annalisa Rossi – febbraio 2000

«È un'artista che fa scaturire dalle sue tele fertili terreni per far crescere in noi sentimenti profondi e la volontà di sintonizzarsi con la natura incontaminata e la sua vitalità invisibile. Nei suoi quadri il seme insito nella nostra anima trova l'"humus" per generare piante meravigliose per spirito e fantasia. La sua opera è una sfida alla nostra forza d'immaginazione. Non è sufficiente soltanto vedere le sue opere: esse vogliono essere percepite con tutti i nostri sensi, soprattutto con quelli interni, poiché aprono dietro di sé un orizzonte che ci porta oltre la realtà oggettiva: un mondo fiabesco in cui le lacrime del colore si trasformano in ritmi di silfidi e l'energia del fuoco elementare infiamma l'alchimia della sua pittura, tra graffiti e luci ardenti. Dinanzi alle sue opere ci sembra di rivivere l'anima della nostra infanzia, ed aprire le ali della nostra coscienza, alzandoci da un mondo limitato per volare nella libertà del bambino che è dentro di noi».

Wolfgang Meixner – marzo 1999

«La resina sciolta in acqua e mescolata alla terra offre la garanzia di lucente durevolezza ed impedisce al nucleo cromatico ogni sfaldamento. Nulla di più naturale e linearmente ecologico. Ma nella pittura di Carmen Spigno, accanto alla genuinità dei materiali si coglie un'ecologia dei contenuti che si realizzano con un'immediata traduzione sulle tele degli stati d'animo. Le pennellate di colore traducono in immagini le sensazioni dell'animo, recuperano i segreti moti del cuore attraverso figurazioni vegetali e schemi compositivi di grande fascino e di notevole equilibrio nell'insieme. Peraltro i colori caldi, autunnali, danno alle immagini un tono di calore intenso che si traduce, per chi li guarda, in un senso di meraviglia che sconfigge ogni possibile malinconia.

Carmen Spigno *pittrice con terre e resine naturali*

Anche quando le immagini sembrano sfuggire ad u livello di tipo figurativo, non si cade mai nel tecnicismo puro o nell'astrattismo formale perché si coglie continuamente un riferimento alla realtà osservata, magari con occhi smagati ma sempre con profonda intensità. Se arte è intuizione lirica, sintesi di forma e contenuto, non si può non riconoscere nell'artista dianese il pregio di una ricerca sincera, che non dimentica le ragioni del cuore e le trasfigura in una splendida visione poetica della realtà».

Francesco Gallea – gennaio 1998



MOSTRE

2018

- “La forza della Terra”, **Personale**, Sanremo (IM), Fortezza di Santa Tecla
- “Le Città Invisibili”, Collettiva Internazionale d’Arte ispirata all’omonima opera di Italo Calvino, Demonte (CN), Palazzo Borrelli
- “Le Città Invisibili”, Collettiva Internazionale d’Arte ispirata all’omonima opera di Italo Calvino, Agrigento, Collegio dei Filippini
- “Gigli di Mare”, **Personale**, Alassio, Galleria Artender

2017

- “Art-Hotel A San Miniato”, 365 Giorni d’Arte all’Hotel San Miniato, San Miniato (PI), Hotel San Miniato
- “Natura Pensante”, **Personale**, Demonte (CN), Palazzo Borrelli
- “Le Città Invisibili”, Collettiva Internazionale d’Arte ispirata all’omonima opera di Italo Calvino, Albenga (SV), Palazzo Oddo

2016

- “High Sky”, Collettiva Internazionale, Albenga (SV), DogmArt Gallery
- “Processi Evolutivi”, **Personale**, Albenga (SV), DogmArt Gallery
- “Ritorno al Passato attraverso l’Arte”, Collettiva Internazionale d’Arte tra Piemonte e Liguria, Alto (CN), Oratorio di San Bartolomeo
- “Nikola Tesla. Utopia o realtà?”, Collettiva Internazionale d’Arte, Alassio (SV), ex-Chiesa Anglicana
- “Terre Lontane”, **Personale**, Realmonte (AG), Galleria A Sud Artecontemporanea

2015

- “ArteGenova 2015”, XI Mostra Mercato d’Arte Moderna e Contemporanea, Genova, Padiglione Fieristico
- “Encuentros”, Collettiva Internazionale d’Arte con artisti guatemaltechi, Albenga (SV), spazio Cottalasso4You
- “Arte fra le Torri”, Collettiva Internazionale d’Arte con artisti guatemaltechi, tedeschi, rumeni, spagnoli e italiani, Albenga (SV), spazio Cottalasso4You.
- “Segni e segnali nel tempo”, Collettiva d’Arte, Carmagnola (TO), Palazzo Lomellini
- “Incontri e confronti”, Collettiva con artisti tra Alpi e Mediterraneo, Cuneo, Palazzo Samone
- “Ritorno al Passato attraverso l’Arte”, piccola Collettiva tra Piemonte e Liguria, Alto (CN), Oratorio di San Bartolomeo
- “Ulisse ‘69”, Mostra Internazionale d’Arte Contemporanea, Savona, Fortezza del Priamar
- “ArtePadova 2015”, Contemporary Art Talent Show, Padova, Padiglione fieristico
- “Esseri Solidali”, Mostra benefica d’Arte Contemporanea, Albenga, Palazzo Oddo

2014

- “Opera Prima”, Collettiva Internazionale d’Arte, Albenga (SV), Palazzo Oddo
- “ArteGenova”, Fiera d’Arte, Genova, Quartiere fieristico
- “Guatemala es Guatemala”, Scambio culturale con il Guatemala, Albenga (SV), spazio Cottalasso4You
- “Fiore di Maggio”, Collettiva, Albenga, spazio Cottalasso4You
- “Arte fra le Torri”, Collettiva, Albenga (SV), spazio Cottalasso4You
- “Mostra Internazionale d’Arte Contemporanea”, Collettiva Internazionale d’Arte, Albenga (SV), spazio Cottalasso4You
- “<< Rewind (reloaded)”, Collettiva Internazionale d’Arte, Sainte-Agnès (Francia), Sala Cultura e Turismo
- “Dos Mundos, Un Arte”, Collettiva d’Arte Italo-Guatemalteca con Marisa Laurito, Roma, Galleria La Pigna

- “Mediterranean Underwater”, Collettiva dedicata a Nino Lamboglia in seno al Premio Letterario Albingaunum, Albenga (SV), spazio Cottalasso4You

2013

- “10 Pollici d’arte 2 “, Collettiva d’Arte Benefica, Albenga (SV), spazio Cottalasso4You
- “ArteGenova”, Fiera d’Arte, Genova, Quartiere fieristico
- “Visioni in bianco e nero”, Collettiva, Albenga (SV), spazio Cottalasso4You
- “Concrete”, Collettiva, Albenga (SV), Galleria GroundZero
- “Oltre i confini”, Collettiva Internazionale d’Arte, Râmnicu Vâlcea (Romania), Galleriile De Artă “ARTEX”
- “Avanguardie contemporanee tra Piemonte e Liguria”, Busca (CN), Galleria Civica di Casa Francotto
- “UnderGroundZero”, Collettiva Internazionale d’Arte, Ocnele Mari (Romania), Miniera di sale
- “Diffusa”, Collettiva, Quiliano (SV), Convento dei Frati Cappuccini
- “<< Rewind”, Collettiva d’Arte Contemporanea - 13ª edizione, Finalborgo (SV), Oratorio De’ Disciplinanti
- “Popoli”, Collettiva, Sainte-Agnès (F), Sala Cultura e Turismo
- “Tre atti in due tempi”, Bipersonale dedicata a Giorgio Faletti, Albenga (SV), spazio Cottalasso4You
- “La Pigna”, Collettiva, Roma, Galleria La Pigna
- “Arte in dono”, Mostra d’Arte Benefica, Albenga (SV), spazio Cottalasso4You

2012

- “Sulle trame di Penelope”, Collettiva, Millesimo (SV), Sala Consiliare
- “Detenzioni”, Collettiva, Andora (SV), Palazzo Tagliaferro
- “Vetrina d’Arte”, **Personale**, Savona, Banca di Credito Cooperativo
- “Ritorno ad Itaca”, **Personale**, Savona, Fortezza del Priamar
- “Incontro con Carmen Spigno”, Conferenza, Albissola Marina (SV), Sala di Lettura/Biblioteca
- “Popoli”, Collettiva d’Arte Contemporanea - 12ª edizione, Andora, Palazzo Tagliaferro
- “Cottalasso4You”, Collettiva, Albenga (SV), spazio Cottalasso4You
- “Il coraggio della bellezza, reportage contemporaneo”, Collettiva, Millesimo (SV), Castello Del Carretto
- “Microcosmi di terra”, **Personale**, Castellaro-Vendone (SV), Parco delle Sculture di Rainer Kriester

2011

- “Méditerranéen”, Collettiva Internazionale d’Arte, Nizza (Francia), Centre Culturel de la Providence
- “Libere espressioni”, Collettiva, Alassio (SV), Galleria Arte è Kaos
- “Alla riscoperta delle antiche Vie del Sale”, Collettiva, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Madre Terra III”, Collettiva, Andora (SV), Palazzo Tagliaferro
- “Ritorno ad Itaca”, **Personale**, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Dreams”, Collettiva d’Arte Contemporanea - 11ª edizione, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “In viaggio... nella storia, nella quotidianità”, Collettiva, Millesimo (SV), Castello Del Carretto

“Uniti nell’Arte: 150 anni di sperimentazione creativa”, Collettiva Internazionale d’Arte, Praga, Istituto Italiano di Cultura



2010

- “Materia Creativa”, **Personale**, Alassio (SV), Caffè d’Arte
- “Un altro ponte”, Collettiva, Messina, “Forte San Jachiddu”
- “Madre Terra”, Collettiva d’Arte Contemporanea - 10ª edizione, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Madre Terra II”, Collettiva, Albenga (SV), Palazzo Oddo
- “Madre Terra III”, Collettiva, Andora (SV), Palazzo Tagliaferro

2009

- “Segni 20x20”, Collettiva di 187 artisti contemporanei, Carrù (CN), Spazio espositivo dei “Battuti Bianchi”
- “Patchwork materico: lo spazio e la materia”, Collettiva, Genova, “Loggia Banchi” nell’omonima Piazza
- “La Terra”, Collettiva, Santuario di Savona, Palazzo delle Azzarie
- “La poetica del colore tra forma ed astrazione”, Collettiva, Acqui Terme (AL), Galleria “Artanda”
- “Orizzonti”, Collettiva d’Arte Contemporanea - 9ª edizione, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Subterranea”, Collettiva, Alba (CN), Chiesa San Giuseppe
- “Ceramica di Natale”, Collettiva, Albisola Marina (SV), Pozzo Garitta
- “Metamorfosi”, Collettiva, Albenga (SV), Palazzo Oddo

2008

- “Tellus”, **Bipersonale** con il Maestro Carlos Carlè, Finale Ligure (SV), Complesso monumentale di Santa Caterina, “Oratorio de’ Disciplinanti”
- “Metamorfosi”, Collettiva d’Arte Contemporanea - 8ª edizione, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Racconti di Terre”, **Personale**, Borghetto S.S., Biblioteca Comunale
- “Racconti di Terre”, **Personale**, Alassio, Residence “Panama”
- “Racconti di Terre”, **Personale**, Genova, Galleria “A Modo Mio”
- “Segni”, Collettiva, Torino, Galleria “Cenacolo Felice Casorati in Campidoglio”

2007

- “Nuovi Protocolli dell’Astrazione”, Collettiva con artisti aniconici liguri e piemontesi, Genova, Galleria “Satura”
- “S’i fosse foco...”, Collettiva, Spotorno, Sala Comunale Palace
- “Le forze della terra”, **Personale**, Albissola Marina, Pozzo Garitta
- “Nuovi Protocolli dell’Astrazione”, Collettiva con artisti aniconici liguri e piemontesi, Cervo, Oratorio di Santa Caterina
- “Ænigma”, Collettiva d’Arte Contemporanea - 7ª edizione, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Nuovi Protocolli dell’Astrazione”, Collettiva con artisti aniconici liguri e piemontesi, Alba, Chiesa di San Giuseppe
- “10 Pollici d’Arte”, Collettiva d’Arte Benefica, Albenga, Galleria Scola

2006

- “Storia di terre”, **Personale**, Sestriere, “Grand Hotel Sestriere”
- “Italienischer Sommer 2”, **Personale**, Schönecken/Eifel (Germania), “Vieille Eglise”
- “Libertà e verità della passione creativa”, Collettiva, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Labirinti”, Collettiva d’Arte Contemporanea - 6ª edizione, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto

- “Tra Anima e Corpo”, Collettiva, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Percorsi Paralleli”, Collettiva, Albenga (SV), Galleria “Scola”

2005

- “Ritorno alle origini”, **Personale**, Milano, “SpazioStudio”
- “Ritorno alle origini”, **Personale**, Albisola Marina (SV), Galleria “Eleuteros”
- “Ritorno alle origini”, **Personale**, Montecarlo, Monaco, Association des Jeunes Monegasques
- “Ritorno alle origini”, **Personale**, Albenga (SV), Galleria UCAI
- “Ginevra in blues”, Collettiva d’Arte Contemporanea - 5ª edizione, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Concorso d’Arte Saturata”, Collettiva, Genova, Galleria “Satura”
- “Piccolo, ma grande”, Collettiva d’Arte Pro-Emergency, Albenga/Alassio

2004

- “Arte e Artigianato”, Collettiva, Apricale (IM), “Castello della Lucertola”
- “Italienischer Sommer”, **Personale**, Schönecken/Eifel (*Germania*), Galerie “Altes Amt”
- “Sedimentazioni”, **Personale**, Albenga (SV), Galleria UCAI
- “Sedimentazioni”, **Personale**, Diano Marina (IM), Palazzo del Parco
- “Il mito di Orfeo”, Collettiva d’Arte Contemporanea - 4ª edizione, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Colori ed Emozioni”, Collettiva, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Telethon”, Collettiva d’Arte Benefica, Genova, Palazzo delle Entrate
- “SaturArte”, Collettiva, Genova, Galleria “Satura”

2003

- “Mediterraneo”, Collettiva Internazionale d’Arte, Treviri (Trier – *Germania*), “Tuchfabrik”
- “Il Sogno di Aleramo” – 1ª trance, Collettiva, Barolo (CN), Castello Comunale
- “Mediterraneo”, Cagnes-sur-Mer (*Francia*), Collettiva Internazionale d’Arte, Maison des Artistes
- “La Voce della Natura”, **Personale**, Loano (SV), Galleria “Merchionne”
- “Ginevra-Arte&Musica”, Collettiva d’Arte Contemporanea - 3ª edizione, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Il Sogno di Aleramo” – 2ª trance, Collettiva, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Il Sogno di Aleramo” – 3ª trance, Collettiva, Alassio (SV), ex-Chiesa Anglicana

2002

- “Segni di Liguria”, Collettiva, Milano, Galleria d’Arte 2000
- “L’Arte per l’ADMO”, Mostra d’Arte Benefica per l’Associazione Donatori di Midollo Osseo, Loano (SV), Palazzo del Kursaal
- “Astrazioni di immagini, sensazioni reali”, **Personale**, Milano, Galleria d’Arte 2000
- “Fiabe e Magia”, **Personale**, Chiavari (GE), Scuola d’Arte Statale
- “Arte Italiana in Provenza”, Collettiva Internazionale d’Arte, Aix-en-Provence (F), Galerie des “Amis des Arts”
- “Ginevra-Arte&Musica”, Collettiva d’Arte Contemporanea - 2ª edizione, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Civiltà dell’Ulivo”, Collettiva, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Fiabe e Magia”, **Personale**, Alassio (SV), ex-Chiesa Anglicana, con la partecipazione di Emanuele Luzzati

2001

- “L’anima delle donne”, Collettiva, Lainate (MI), Villa Litta
- “Percorsi femminili”, Collettiva, Milano, Galleria d’Arte 2000



- “Il Sogno di Noè”, Collettiva, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Arte Ligure”, Collettiva, Palazzo Taverna, Arconate (MI), Galleria d’Arte 2000
- “Omaggio a Pennone”, Collettiva, Savona, Villa Cambiaso
- “Ginevra-Arte&Musica”, Collettiva d’Arte Contemporanea - 1^a edizione, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Astrazioni di immagini, sensazioni reali”, **Personale**, Savona, Villa Cambiaso
- “InterArt”, Premio Internazionale d’Arte e Cultura, Carrara (in Italia) e Hallstahammar (in Svezia)
- “Il gioco nell’arte”, Collettiva, Sanremo, Villa Ormond
- “Donne in cammino”, Collettiva, Dianio Marina (IM), Palazzo del Parco

2000

- “In cammino per la Pace”, Rassegna Internazionale d’Arte Contemporanea, Garlenda, Castello Costa-Del Carretto e Savona, Palazzo Nervi
- “XV Rassegna d’Arte Contemporanea”, Collettiva, Borghetto S.S. (SV), Sala Congressi
- “La cultura ligure dell’ulivo”, Collettiva, Savona, Fortezza Priamar
- “Omaggio ad Aldo Capasso”, Collettiva, Savona, Palazzo Nervi
- “Trofeo Brera 2000”, Collettiva, 1^a edizione (medaglia d’argento), Milano, Galleria d’Arte 2000

1999

- “XIV Rassegna d’Arte Contemporanea”, Collettiva, Borghetto S.S. (SV), Sala Congressi
- “Garlenda, punto d’incontro...”, Biennale di pittura e scultura, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Terra, legno e pietra di Liguria”, **Personale**, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto
- “Incontri”, **Personale**, Alassio (SV), Studio Arredo-Design Melgrati

1998

- “Terre di Liguria”, **Personale**, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto

1997

- “Dipingere con le Terre”, **Bipersonale** con Andrea Bagnasco, Garlenda (SV), Castello Costa-Del Carretto



BIBLIOGRAFIA

2018

F. Bogliolo, "Annuario d'Arte", Wikiarte, Bologna, www.annuariodarte.com – L. Porta, "L'informale materico di Carmen Spigno", ImmaginesNarratae.it, Agrigento, www.imaginesnarratae.it – C. Porchia, "Sanremo: ultimi giorni per ammirare le opere esposte al forte di Santa Tecla", SanremoNews.it, Sanremo, www.sanremonews.it – C. Almanzi, "Gli Amici nell'Arte di Albenga in mostra ad Agrigento", LiguriaNotizie.it, Savona, www.ligurianotizie.it – A. Cassaro, "Le Città Invisibili, storie da ricordare", Giornale di Sicilia, Agrigento – M. Rosso, "Le creazioni trasmettono suggestioni", La Sicilia, Agrigento.

2017

M. Boero, "Le Città invisibili" mostra a Palazzo Oddo, La Stampa, Savona – G. B., Città invisibili in mostra a Palazzo Oddo, La Stampa, Savona – M. Boero, Le Città Invisibili, 21 artisti in mostra a Palazzo Oddo, La Stampa, Savona – M. Cavallo, Natura pensante graffiti e segni di Carmen Spigno, La Guida, Cuneo – S. Pezzini, Artisti e apicoltori liguri insieme nel borgo di Alto per celebrare la natura, La Stampa, Cuneo – D. Strizioli, «Essere solidali», via alla lotteria benefica, La Stampa, Savona – D. Strizioli, "Le terre e resine di Carmen Spigno – Da Garlanda a San Miniato", La Stampa, Albenga – S. Pezzini, Sessanta opere d'arte come premi in lotteria, La Stampa, Savona.

2016

D. Strizioli, "L'arte di Carmen Spigno un inno a natura e vita", La Stampa, Albenga – D. Strizioli, "I «Processi evolutivi» di Carmen Spigno alla Dogmart Gallery, La Stampa, Albenga – S. Vandone, "L'incanto dell'arte ad Albenga", RSVN.it, Imperia – D. Strizioli, "Nikola Tesla, mostra nell'ex-Chiesa Anglicana", La Stampa, Alassio – ACAS, "Realmonte. Le Terre lontane di Spigno", Giornale di Sicilia, Agrigento – M. Rosso, "A Sud ci sono le opere di Carmen Spigno", La Sicilia, Agrigento – M. Rosso, "A Sud Arte mostra «Terre lontane»", Giornale di Sicilia, Agrigento.

2015

Redazione, "Omaggio a Frida Kahlo", La Stampa, Albenga – D. Strizioli, "Domani apre 'Arte tra le Torri'", La Stampa, Albenga – C. Benenati, "Al Priamar mostra con trenta artisti", La Stampa, Savona – D. G., "A Garlanda 'Essere solidali' è una mostra per sostenere la difesa di Amici nell'Arte", La Stampa, Albenga – M. Beltrame, "«Esseri solidali», 70 artisti in mostra a Palazzo Oddo", La Stampa, Albenga – D. Strizioli, Esseri Solidali già vendute nove opere dei 70 artisti, La Stampa, Albenga.

2014

D. Strizioli, "Aprire «Opera Prima» mostra internazionale", La Stampa, Albenga – S. Pezzini, "Gli Amici nell'Arte riavvolgono il nastro della memoria", La Stampa, Finale Ligure – M. Boero, "La cultura non conosce frontiere nell'antico borgo con la collettiva Rewind", La Stampa, Costa Azzurra – E. Carabin, "Sainte-Agnès: Rewind, une exposition signée Amicinellarte", Nice-Matin, Nizza (Francia) – S. Vandone, "L'associazione 'Amici nell'Arte' di Garlanda in mostra in Francia - Intervista a Carmen Spigno", RSVN.it, Savona – D. Strizioli, "«Mediterranean Underwater» gli artisti ricordano Lamboglia", La Stampa, Albenga.

2013

E. Carabin, "«Popoli», une exposition signée Amicinellarte", Nice-Matin, Nizza (Francia) – S. Pezzini, "Gli Amici nell'Arte riavvolgono il nastro della memoria", La Stampa, Finale Ligure.

2012

G. Beringheli, "Dizionario degli Artisti Liguri", De Ferrari - Devega, Genova [Pubblicazione del profilo artistico all'interno del "Dizionario degli Artisti Liguri" a cura di Germano Beringheli] - G.



Folco, "Carmen Spigno: Impronte", Italia Arte, Torino - D. Strizioli, "Spigno presenta «Ritorno ad Itaca» mostra retrospettiva al Priamar", La Stampa, Savona – R. Giannotti, "Ritorno ad Itaca. Carmen Spigno Mostra antologica di pittura", L'Agenda, Savona - D. Strizioli, "Popoli, mostra al Palazzo Tagliaferro di Andora", La Stampa, Albenga - D. Strizioli, "Mostra e concerto per ricordare Kriester", La Stampa, Albenga - C. Almanzi, "Nuova iniziativa artistica curata da Carmen Spigno", PuntoAlbenga, Albenga - Redazione, "Incontro con Carmen Spigno", Il Secolo XIX, Albissola - S. Andreetto, "Amici nell'Arte: una storia che continua...", ÜGarlentin, Garlenda.

2011

R. Strizioli, "A Carmen Spigno l'onoreficenza di Cavaliere della Repubblica", La Stampa, Savona – Redazionale "A palazzo Lamba Doria le nomine dei cavalieri", IL SECOLO XIX, Savona – C. Almanzi, "Garlenda, inaugurata la mostra antologica di Carmen Spigno", IVG.IT – S. Andreetto, "Ritorno ad Itaca", ÜGarlentin, Garlenda – P. McLee, "Ritorno ad Itaca", catalogo multimediale su DVD.

2010

P. Valdiserra - C. Spigno - W. Accigliaro - G. Delfino, "Madre Terra", catalogo, Garlenda – Ufficio Stampa Città di Albenga, "Madre Terra: Workshop con terre e resine naturali".

2009

P. Valdiserra - W. Accigliaro - S.G. Delfino, "Orizzonti", catalogo, Garlenda.

2008

W. Accigliaro, "Tellus", catalogo della mostra con il maestro Carlos Carlè, Finalborgo (SV) – W. Accigliaro - S. Bottaro, "Metamorfosi", catalogo, Garlenda – D. Cutrufo, "ArtNow 2008 - Style of Art Luxury", catalogo, Milano – M. Montaruli - B. Vizzini, "Tracce. Cahiers d'art", periodico di documentazione d'arte contemporanea, Quaderno n. 10, Ruvo di Puglia (BA).

2007

P. Meli, "Carmen Spigno – Dieci anni di pittura", catalogo, Garlenda – W. Accigliaro - P. Meli, "Nuovi Protocolli dell'Astrazione", catalogo, Garlenda – F. Molteni, "Savona, ritratto di una provincia", libro con illustrazioni di F. Frosio, Savona.

2006

R. Strizioli, "L'arte della Spigno fra le nevi del Sestriere", La Stampa, Savona – M. Strizioli, "Un'artista di Garlenda ai Giochi Olimpici", PonenteNews.it, Savona – C. Almanzi, "Spigno artista 'olimpica'", Gente di Riviera, Albenga – S. Vandone, "Lo spirito della terra: emozioni sulla tela di Carmen Spigno", Gente di Riviera, Albenga – M. Bel. "Al castello quinto corso per imparare a disegnare", La Stampa, Savona – F. Molteni, "Scuola di Nudo dal vero", Il Secolo XIX, Savona – W. Accigliaro - S. Bottaro - U. Ronfani, "Labirinti", catalogo, Finale L.re (SV) – C. Paternostro, "La terra imprigionata in forme inusitate e senza tempo", L'Osservatore Romano, Roma.

2005

S. Bottaro – U. Ronfani, "Ginevra in Blues", Giornale d'Arte, Finale L.re (SV) – S. Bottaro, "Pigmenti", Trimestrale d'Arte e Cultura, Savona – B. Testa, "Riparte Ginevra", La Stampa, Savona – I. Pastorino, "Tre mostre di Carmen Spigno", La Stampa, Savona – F. Molteni, "Con Piu, Carmen Spigno e Dangelo scendono in campo le gallerie", Il Secolo XIX, Savona – F. Molteni, "Ginevra suona il Blues nel castello di Garlenda", Il Secolo XIX, Savona – C. Almanzi, "Inediti di Rainer Kriester al Castello di Garlenda", SavonaNews.it, Savona – F. Molteni, "Una mostra di mini-quadri per Emergency", Il Secolo XIX, Savona – A.A.V.V. "Rassegna d'Arte", catalogo QuilianoArte, Savona – AJM, "Une expo signée Carmen Spigno, News Monaco, Montecarlo – "Exposition de



Carmen Spigno, *peintre abstrait*, Les Essentiel Monaco, Montecarlo – “Agenda International”, Cactus, Montecarlo – “Gli eventi di Luglio 2005”, La Stampa, Monaco.

2004

R.G. Scho, “Italienisches Ambiente in der Eifel–Toscana”, Prümer Zeitung, Bitburg (D) – A.A.V.V., “Kunst–Garten Eifel”, Eifel Journal, Schönecken (D) – S. Bottaro, U. Ronfani, V. Accigliaro, “Il mito di Orfeo”, catalogo, Finale L.re (SV) – M. Boero, “Terre colorate e resine della Liguria”, La Stampa, Savona – F. Molteni, “Arte e musica nel castello”, Il Secolo XIX, Savona – S. Bottaro, “Il mito di Orfeo”, Pigmenti, Savona – A.A.V.V., “Premio al personaggio dell’anno”, 4 Piccole Ruote, Garlenda (SV).

2003

L. Caprile, “La voce della Natura”, catalogo, Loano (SV) – A. G., “Spigno e Lusso, pittura di inquietudini”, Il Secolo XIX, Savona – M. Boero, “Spigno e Lusso in mostra a Loano”, La Stampa, Savona – T. Martucci, “Appuntamenti con l’Arte”, ArteCultura, Milano – AA.VV., “Il Sogno d’Aleramo”, catalogo, Alba (CN) – M. Boero, “Il Sogno di Aleramo in mostra al Castello”, La Stampa, Savona – “Mediterranes Flair”, Trierer Zeitung, Trier (D) – M. Boero, “Da Garlenda in Germania, artisti liguri in trasferta”, La Stampa, Savona.

2002

P. McLee, “Ginevra – Arte&Musica”, catalogo su CD–ROM interattivo multimediale, Garlenda – M. Boero, “Le fiabe ad Alassio”, La Stampa, Savona – S. Campese, “Favole, magie ed immagini”, Il Secolo XIX, Savona – E. Meoli, “Tra fiaba e magia”, Viviliguria, Genova– F. R., “Les amis italiens sur le cours Mirabeau”, Le journal Provençal, Aix-en-Provence – M. Boero, “Gli artisti di Garlenda in Provenza”, La Stampa, Savona – “Arte italiana in Provenza”, L’Eco della Riviera, Imperia.

2001

S. Mentil, “Il sogno di Noè”, Gente di Riviera, Albenga (SV) – B. Testa, “Dalla cattedra al cavalletto”, Il Secolo XIX, Savona – AA.VV., “Vernici”, Corriere della Sera, Milano – P. Vintera, “Omaggio a Pennone”, Villa Cambiaso, Savona – P. McLee, “Le terre infinite di Carmen Spigno”, Villa Cambiaso, Savona – Redazione Gallerie Italiane, “Personale”, www.gallerieitaliane.com, Web – T. Martucci, “Appuntamenti con l’Arte”, ArteCultura, Milano.

2000

F. Gallea, “In cammino per la Pace”, catalogo, Albenga (SV) – Casa Editrice Alba, “Art CD 2000”, CD–ROM artistico multimediale, Ferrara – AA.VV., “L’Agenda di Aprile 2000”, Savona – AA.VV., “Arte & poesia”, Corriere dell’Arte, Torino – Artistiland, “Artisti nella rete”, www.artistiland.com, Web – N. Pizzo, “Dipingere con le terre di Liguria”, Cultura Ingauna, Albenga (SV).

1999

G. Musso, G. Pigoli, “Garlenda, punto d’incontro...”, catalogo, Albenga (SV) – R. Strizioli, “Mostre d’Arte nell’antico castello”, La Stampa, Savona.

1998

F. Gallea, “Recensione”, Garlenda Notizie, Ceriale (SV) – L. Corrado, “Ricette artistiche per il Turismo”, Il Secolo XIX, Savona – P. McLee, “Carmen’s Home Page”, www.amicinellarte.it, Web – ArtStudio, “Artisti Liguri”, www.artstudio.it, Web.

CATALOGHI DEPLIANT E CD PROJECT ONLINE

2018

Le Città Invisibili > Agrigento / Collegio dei Filippini (Catalogo)

- » link https://issuu.com/mclee/docs/citta_invisibili_agrigento
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/64223292>

Le Città Invisibili > Demonte / Palazzo Borelli (Catalogo)

- » link https://issuu.com/mclee/docs/citta_invisibili_demonte
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/62588217>

2017

Le Città Invisibili > Albenga / Palazzo Oddo (Catalogo)

- » link https://issuu.com/mclee/docs/citta_invisibili
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/54789476>

2016

Terre Lontane (Catalogo Personale)

- » link https://issuu.com/mclee/docs/terre_lontane
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/38923959>

Processi Evolutivi (Catalogo Personale)

- » link https://issuu.com/mclee/docs/carmen_spigno
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/36501006>

2015

Nikola Tesla. Utopia o realtà? (Catalogo)

- » link https://issuu.com/mclee/docs/nikola_tesla
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/37326160>

Ulisse '69 (Catalogo)

- » link https://issuu.com/mclee/docs/ulisse69_catalogo
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/14338683>

Ulisse '69 (Depliant)

- » link <https://issuu.com/mclee/docs/ulisse69>
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/14332591>

Incontri e Confronti (Depliant)

- » link https://issuu.com/mclee/docs/incontri_e_confronti
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/14464402>

2014

Viva la Vida! (Depliant)

- » link https://issuu.com/mclee/docs/viva_la_vida
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/10497460>



Mediterranean Underwater (Depliant)

- » link https://issuu.com/mclee/docs/mediterranean_underwater
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/9290912>

Guatemala es Guatemala (Catalogo)

- » link https://issuu.com/mclee/docs/guatemala_es_guatemala
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/7217476>

Opera Prima (Catalogo)

- » link https://issuu.com/mclee/docs/opera_prima
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/6508877>

2013

<< Rewind (Catalogo)

- » link <https://issuu.com/mclee/docs/rewind>
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/4750587>

2012

Popoli (Catalogo)

- » link <https://issuu.com/mclee/docs/popoli>
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/2912065>

2011

Dreams (Depliant)

- » link <https://issuu.com/mclee/docs/dreams>
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/3371953>

2010

Madre Terra (Catalogo)

- » link https://issuu.com/mclee/docs/madre_terra
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/2912127>

2009

Orizzonti (Catalogo)

- » link <https://issuu.com/mclee/docs/orizzonti>
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/3074258>



2008

Metamorfosi (Catalogo)

- » link <https://issuu.com/mclee/docs/metamorfosi>
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/3331483>

Tellus (Catalogo)

- » link <https://issuu.com/mclee/docs/tellus>
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/3573561>

2007

AEnigma (CD Project)

Nuovi Protocolli dell'Astrazione (Catalogo)

- » link https://issuu.com/mclee/docs/2007_catalogo_nuoviprotocolli
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/3258335>

Carmen Spigno - 1997-2006 - 10 anni di Pittura (Catalogo Personale)

- » link https://issuu.com/mclee/docs/10_anni_di_pittura_carmen_spigno
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/3560473>

2006

Labirinti (Catalogo)

- » link <https://issuu.com/mclee/docs/labirinti>
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/3014384>

2005

Ginevra in Blues (Catalogo)

2004

Il Mito di Orfeo (Catalogo)

- » link https://issuu.com/mclee/docs/il_mito_di_orfeo
- » link <http://e.issuu.com/embed.html#1846047/3030705>

2003

La Voce della Natura - Carmen Spigno (Depliant)

2002

Ginevra Arte e Musica (CD Project)

2000

In Cammino per la Pace (Catalogo)

1999

Garlanda, punto d'incontro... (Catalogo)



VIDEO E INTERVISTE

2017

- **Le Città Invisibili**, intervista televisiva di **RAI3 Liguria** presso Palazzo Oddo di Albenga, Rita Lucido (15 ottobre 2017)
» link https://youtu.be/21xE_xeVh6g

2016

- **Terre Lontane**, intervista televisiva della Web TV **MyAgrigento** presso la Galleria A Sud Artecontemporanea di Realmonte, Carmelo Roberto (25 settembre 2016)
» link https://youtu.be/S3Wq_XAuU-8
- **Nikola Tesla. Utopia o realta?**, intervista televisiva di **RAI3 Liguria** presso l'ex-Chiesa Anglicana di Alassio, Daniele Lorenzetti (30 luglio 2016)
» link <https://youtu.be/PEcnmBYwuQI>

2015

- **Ulisse '69**, intervista televisiva di **RAI3 Liguria** presso la Fortezza del Priamar di Savona, Eliana Miraglia (8 agosto 2015)
» link <https://youtu.be/4kGwk0fZBUI>

2014

- **La mia arte è un continuo divenire...**, intervista audio, Simonetta Vandone - RSVN.it (10 luglio 2014)
» link <https://youtu.be/lmSBEHqocLY>
- **Cultura e Associazioni**, intervista televisiva di **RAI3 Liguria** presso la Borgata Nuova di Garlanda, Stefano Picasso (10 agosto 2014)
» link <https://youtu.be/tawDr8jg7Qk>

2013

- **<< Rewind**, intervista televisiva di **RAI3 Liguria** presso l'Oratorio de' Disciplinanti di Finalborgo, Fabrizio Angeli (15 settembre 2013)
» link <https://youtu.be/UIPSTggyOQw>

2012

- **Ritorno ad Itaca**, intervista televisiva di **PrimoCanale** presso le Cellette della Fortezza del Priamar di Savona, Gilberto Volpara (6 luglio 2012)
» link <https://youtu.be/BE2wyAXNqoc>
- **Ritorno ad Itaca**, servizio televisivo di **RAI3 Liguria** presso le Cellette della Fortezza del Priamar di Savona, Giorgio Giglioli (6 luglio 2012)
» link <https://youtu.be/l23oRvi8yt4>

2010

- **Madre Terra**, intervista televisiva di **RAI3 Liguria** presso il Castello Costa-Del Carretto di Garlanda, Stefano Picasso (31 luglio 2010)

» link <https://youtu.be/Kbr521XD4Qk>



2009

- **Orizzonti**, intervista televisiva di **RAI3 Liguria** presso il Castello Costa-Del Carretto di Garlenda, Donatella Bartolini (25 luglio 2009)
» link https://youtu.be/t_OjQTIIOmM

2008

- **Tellus**, intervista televisiva di **PrimoCanale** presso l'Oratorio de' Disciplinanti di Finalborgo, Gilberto Volpara (22 marzo 2008)
» link <https://youtu.be/FxEYd6Lkr2w>

2007

- **Ænigma**, intervista televisiva di **RAI3 Liguria** presso il Castello Costa-Del Carretto di Garlenda, Stefano Picasso (15 luglio 2007)
» link <https://youtu.be/wIAf5MTvxP8>

2006

- **Labirinti**, intervista televisiva di **RAI3 Liguria** presso il Castello Costa-Del Carretto di Garlenda, Stefano Picasso (22 luglio 2006)
» link <https://youtu.be/ntOZWg2IcCw>
- **Corso di Nudo e Figura**, intervista televisiva di **PrimoCanale** presso il Castello Costa-Del Carretto di Garlenda, Stefano Picasso (17 ottobre 2006)
» link <https://youtu.be/CIEXagyizkg>

2005

- **Le terre di Carmen**, intervista televisiva di **TeleCupole** presso l'Atelier di Garlenda, Cristina Benenati (25 giugno 2005)
» link <https://youtu.be/akXMbFMOB1w>



WEB PRESENCE

Siti web

Sito ed e-Mail ufficiali

www.carmenspigno.it – carmen@carmenspigno.it

www.carmenspigno.com – <http://www.pasqualemeli.it> [sito amarcord]

Sito tematico

<http://www.ritornoaditaca.it>

Social Network

Facebook

<https://www.facebook.com/carmen.spigno>

<https://www.facebook.com/Carmen.Spigno.Pittrice> [pagina artista]

Google+

<http://www.google.com/+CarmenSpigno>

Instagram

<http://www.instagram.com/carmen-spigno-atelier> [pagina atelier]

LinkedIn

<http://it.linkedin.com/in/carmenspigno>

Twitter

<https://twitter.com/CarmenSpigno>

Pinterest

<http://www.pinterest.com/carmenspigno>

Siti d'Arte

<http://www.amicinellarte.it>

<http://www.gigarte.com/carmenspigno>

<http://www.ioarte.org/artisti/Carmen-Spigno>

<http://www.saatchiart.com/carmenspigno>

<http://www.behance.net/carmenspigno>

<http://www.babelearte.it>

<http://www.artmajeur.com>

<http://www.premioceleste.it>

<http://www.dimensionearte.it>

<http://guide.supereva.it>

<http://www.comunicazioneitaliana.it>

Cataloghi

http://issuu.com/mclee/docs/10_anni_di_pittura_carmen_spigno [personale]

<http://issuu.com/mclee/stacks> [collettivi]

documento aggiornato al 24 novembre 2018

CREDITS

a cura di Pascal McLee

MCLEE CONSULTING

1997-2018 © mclec consulting | web solutions. all rights reserved.

web www.pascalmclee.com - mail pas.meli@gmail.com - mob. +39 335 6856486